

ELENA SCISO

BNT 0008910

APPUNTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

Terza edizione

Dipartimento di Scienze Politiche Biblioteca
Inv. DSP 6720
Coll. DIRINT. 341.1.p. 1630



TESTO D'ESAME 2018/19

G. Giappichelli Editore



Indice

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla terza edizione</i>	XV
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XVII
<i>Premessa</i>	XIX

Parte I

Il diritto internazionale dell'economia

I. <i>Il diritto internazionale dell'economia</i>	3
Premessa	3
1. Le fonti	5
2. I soggetti: gli Stati e le organizzazioni internazionali	7
3. Le organizzazioni non governative e altre associazioni private	10
4. Le imprese multinazionali	14
II. <i>I Vertici economici</i>	19
Premessa	19
1. La <i>partnership</i> del Gruppo G-7/G-8	20
2. Struttura organizzativa e processo decisionale dei Vertici G-7/G-8	22
3. Rapporti con altri gruppi di Stati e con le organizzazioni internazionali. Il G-20	23

	<i>pag.</i>
III. <i>L'ordine economico internazionale</i>	25
1. L'istituzionalizzazione dell'ordine economico internazionale nel II dopoguerra	25
2. Le rivendicazioni dei Paesi in via di sviluppo	27
3. L'azione dei PVS nell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: le risoluzioni concernenti l'instaurazione di un Nuovo Ordine Economico Internazionale	28
4. Lo sfruttamento delle risorse naturali nel NOEI: il principio della sovranità permanente sulle risorse naturali	30
5. <i>Segue</i> : il principio del patrimonio comune dell'umanità	33
IV. <i>La questione del debito dei Paesi in via di sviluppo</i>	39
Premessa	39
1. Il problema del debito estero e i vertici economici	41
2. Il Club di Parigi	44
2.1. Il negoziato di ristrutturazione del debito nel Club di Parigi	44
3. La normativa italiana in materia di debito estero: la legge n. 209 del 2000	47
4. <i>Segue</i> : l'art. 7 della legge e il ruolo della Corte internazionale di giustizia	48
<i>Bibliografia essenziale</i>	51

Parte II

Le istituzioni multilaterali economiche

V. <i>Il Fondo monetario internazionale</i>	55
1. Origini del Fondo monetario internazionale	55
2. Obiettivi e struttura	56
3. Le risorse finanziarie del Fondo	60
4. La funzione di assistenza finanziaria	63

	<i>pag.</i>
5. I principali emendamenti allo Statuto del Fondo	67
6. Il ruolo attuale del Fondo: le funzioni	70
7. Le prospettive di riforma del Fondo: la revisione del sistema di calcolo e di allocazione delle quote	74
8. La crisi finanziaria internazionale. I nuovi strumenti di accesso alle risorse del Fondo e la vigilanza sul sistema finanziario internazionale	78
9. <i>Segue:</i> la crisi dei Paesi dell'eurozona e le iniziative assunte in ambito UE	80
VI. <i>Il c.d. gruppo della Banca mondiale. La BIRS e l'IDA</i>	87
1. Origini e obiettivi della BIRS	87
2. Struttura della Banca	88
3. Composizione del Gruppo della Banca mondiale	89
4. L'attività di prestito	90
5. Le risorse finanziarie della Banca	93
6. I prestiti dell'IDA	94
7. La Società finanziaria internazionale	94
VII. <i>L'ICSID</i>	97
1. L'istituzione dell'ICSID e i rapporti con la BIRS	97
2. Il ruolo dell'ICSID nell'incentivazione degli investimenti privati stranieri	98
3. Aspetti istituzionali	99
4. La formazione dei <i>panels</i> di conciliatori e di arbitri	100
5. Il presupposto per l'attivazione delle procedure di soluzione delle controversie e il consenso delle parti della controversia	102
6. La nazionalità dell'investitore	102
7. Il diritto applicabile alla soluzione delle controversie	104
8. Il valore delle sentenze rese dai tribunali arbitrali ICSID	105
VIII. <i>La MIGA – Multilateral Investment Guarantee Agency</i>	107
1. Le funzioni e la struttura	107
2. I requisiti richiesti per ottenere la copertura assicurativa: l'investimento	108
3. <i>Segue:</i> l'investitore	109
4. Le categorie dei rischi assicurati dalla MIGA	109

	<i>pag.</i>
5. La surroga nei diritti dell'investitore	110
6. La soluzione delle controversie e l'attività di promozione degli investimenti	111
 IX. <i>Il Panel d'ispezione della Banca mondiale</i>	 113
1. Premessa	113
2. La composizione	114
3. Obiettivi e competenza del Panel	115
4. La legittimazione all'attivazione della procedura	117
5. La procedura	119
6. I caratteri del Panel	121
7. Gli elementi di novità	123
8. I limiti	124
9. Il <i>Compliance Advisory Ombudsman</i>	126
 X. <i>L'OCSE</i>	 129
1. L'esperienza dell'OECE	129
2. Dall'OECE all'OCSE. Caratteri generali della nuova organizzazione	130
3. La <i>membership</i> dell'OCSE	133
4. Gli organi	134
5. Gli atti dell'Organizzazione e la formazione del processo decisionale	136
6. Il contributo dell'OCSE alla elaborazione di <i>standard</i> di condotta per le imprese multinazionali: le <i>Guidelines</i> del 1976	137
7. La revisione del 2000	140
8. <i>Segue</i> : la revisione del 2011	144
 XI. <i>La Banca dei Regolamenti Internazionali</i>	 147
Premessa	147
1. Le principali caratteristiche	148
2. Gli organi	149
3. Le attività: la Banca come mandatario nei regolamenti internazionali	150
4. <i>Segue</i> : la BRI come "banca delle Banche centrali"	151
5. <i>Segue</i> : la Banca come foro di consultazione e di cooperazione monetaria	151

pag.

6.	<i>Segue: l'attività di studio e ricerca</i>	152
7.	Il Comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria	153
8.	<i>Segue: gli Accordi di Basilea</i>	154
9.	Il c.d. Basilea 2	154
10.	Le critiche a Basilea 2 e l'adozione di Basilea 3	156
.		
XII.	<i>La Banca Europea per gli Investimenti</i>	159
1.	Costituzione e struttura	159
2.	Le attività	160
3.	Le risorse della Banca	161
4.	Il Gruppo BEI	162
XIII.	<i>Le Banche regionali di sviluppo</i>	163
Premessa		163
1.	Le principali banche regionali di sviluppo	163
2.	<i>La membership</i> e la struttura	166
3.	Gli obiettivi	167
4.	<i>Segue: il carattere sociale dei progetti</i>	168
5.	La condizionalità degli aiuti	170
6.	Le modalità di finanziamento e le operazioni	171
7.	La funzione ispettiva	172
	a) La Banca asiatica	173
	b) La Banca interamericana	174
8.	La <i>New Development Bank</i> e l' <i>Asian Infrastructure and Investment Bank</i>	175
	a) <i>La New Development Bank</i>	175
	b) L' <i>Asian Infrastructure and Investment Bank</i>	178
9.	Considerazioni conclusive	182
<i>Bibliografia essenziale</i>		185

Parte III
*Gli investimenti
 privati stranieri*

XIV.	<i>La nozione di investimento accolta dagli strumenti internazionali</i>	191
XV.	<i>Gli accordi bilaterali sulla promozione e la protezione degli investimenti stranieri</i>	195
1.	Lo sviluppo della disciplina degli investimenti stranieri nel diritto internazionale; il ruolo del diritto pattizio	195
2.	Gli accordi bilaterali sugli investimenti (BITs) e l'ammissione degli investimenti stranieri	197
3.	<i>Segue</i> : il trattamento degli investimenti stranieri	200
4.	La soluzione delle controversie	203
5.	La competenza esclusiva dell'Unione europea in materia di investimenti esteri	206
6.	Conclusioni	210
XVI.	<i>Le Guidelines della Banca mondiale sul trattamento degli investimenti stranieri</i>	215
	Premessa	215
1.	L'ambito di applicazione	216
2.	L'ammissione degli investimenti	216
3.	Il trattamento degli investimenti	217
4.	Le espropriazioni	217
5.	La risoluzione delle controversie	219
XVII.	<i>La tutela dei diritti umani fondamentali e la responsabilità internazionale delle imprese</i>	221
	Il contributo delle Nazioni Unite alla elaborazione di <i>standard</i> di condotta per le imprese multinazionali	221
1.	Le <i>Norms</i> delle Nazioni Unite e la nozione di impresa multinazionale	225

	<i>pag.</i>
1.1. <i>Segue</i> : gli obblighi delle imprese multinazionali	227
1.2. <i>Segue</i> : gli strumenti di attuazione delle <i>Norms</i>	231
2. Il concetto di " <i>fair trade</i> " e le proposte di inserimento della c.d. clausola sociale nel sistema commerciale multilaterale	232
3. Lo " <i>Human-rights based approach</i> " dell'OIL	236
4. La c.d. etichettatura sociale quale strumento di natura volontaria delle imprese	240
5. Le iniziative sul piano regionale europeo: il marchio Ecolabel e l'EMAS	242
 XVIII. <i>Strumenti ed istituti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese</i>	 249
1. Premessa	249
2. La struttura del sistema produttivo italiano: le piccole e medie imprese	250
3. Il processo di internazionalizzazione e l'assetto istituzionale italiano	253
4. L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE)	255
5. Il Gruppo SACE	258
6. La Società italiana per le imprese miste all'estero (SIMEST)	263
 <i>Bibliografia essenziale</i>	 267

Parte IV

Il commercio internazionale

XIX. <i>Dall'ITO al GATT '47</i>	273
1. La regolamentazione degli scambi commerciali dopo il II conflitto mondiale: la Carta de L'Avana	273
2. La mancata nascita dell'ITO	275
3. La conclusione del GATT	276
4. Il commercio delle materie prime	277

	<i>pag.</i>
XX. <i>Il GATT '47</i>	283
1. I principi fondamentali	283
2. Deroghe ed eccezioni generali	285
3. Il commercio dei prodotti agricoli e tessili	288
4. Gli effetti del GATT negli ordinamenti interni degli Stati membri	291
5. La soluzione delle controversie	295
6. <i>La membership</i>	296
7. Gli sviluppi normativi ed istituzionali	300
XXI. <i>L'Organizzazione mondiale del commercio</i>	303
1. La conclusione dell'Uruguay Round e la nascita dell'OMC	303
2. La questione dei c.d. <i>non-trade values</i>	307
3. <i>Segue</i> : liberalizzazione degli scambi e tutela ambientale	309
4. La struttura istituzionale dell'Organizzazione mondiale del commercio	313
5. <i>La membership</i>	317
6. La partecipazione della (allora) Comunità europea; gli effetti delle norme OMC nell'ordinamento dell'Unione europea e la tutela degli operatori privati	318
7. La partecipazione della Cina	323
8. Principi generali comuni del commercio internazionale	326
9. La procedura di soluzione delle controversie	332
<i>Bibliografia essenziale</i>	337